

MACCHINE DI CANTIERE

Sega circolare. Le seghe circolari fisse (fig. A) devono essere provviste di: a) cuffia di protezione registrabile per evitare il contatto del lavoratore con la lama; b) coltello separatore in acciaio applicato posteriormente alla lama a una distanza non maggiore di 3 mm dalla dentatura; c) schermi fissi a protezione dalla lama sporgente sotto il piano di lavoro. I collegamenti elettrici vengono realizzati evitando accidentali contatti con parti in tensione, hanno una morsettiera o spine fissate stabilmente; le prese (mai a spina mobile) hanno il dispositivo che eviti il disinnesto accidentale. È opportuno apporre nelle immediate vicinanze della macchina un apposito cartello con le istruzioni per l'utilizzo corretto.

Betoniera. Le betoniere (fig. B) a bicchiere e a inversione di marcia sono quelle più diffuse nei cantieri. Dal posto di manovra ci deve essere la massima visibilità sugli organi di comando e su quelli in movimento. Gli organi di comando devono essere facilmente raggiungibili e azionabili, devono essere provvisti di apposito dispositivo di blocco meccanico o elettromeccanico nella posizione 0. Per i comandi a pedale in alternativa al dispositivo di cui sopra è sufficiente la protezione ai lati e superiormente. I pulsanti devono essere incassati sulla pulsantiera o protetti da anello rigido a essa solidale. Gli organi di comando per il movimento della benna di caricamento devono essere del tipo a uomo presente e devono essere provvisti di ritorno automatico nella posizione di arresto. In quelle betoniere con il comando per il ribaltamento a volante devono essere accecati i raggi nei punti in cui può avvenire un tranciamento. Tutti gli organi di movimento, ingranaggi, ruote dentate ecc. devono essere protetti da apposito carter metallico pieno o traforato con maglie di dimensione tale da impedire il contatto delle dita del manovratore con gli organi in movimento. Le betoniere con benna di caricamento azionata da argano e fune metallica devono essere provviste di fine corsa agente sul motore. Le betoniere devono avere una morsettiera oppure spine fissate stabilmente su supporto. L'impianto elettrico a corredo delle macchine deve avere una protezione minima IP44. La carcassa metallica delle parti elettriche o di altre parti che potrebbero essere in tensione, in funzione del tipo di protezione utilizzato, devono essere collegate all'impianto di terra. Nelle immediate vicinanze della macchina è buona norma esibire il cartello con le istruzioni di corretto utilizzo.

Macchine piegatrici e cesoie. Le lame della cesoia devono essere protette contro i contatti accidentali. Le protezioni amovibili devono essere dotate di un sistema di blocco che fermi la macchina quando vengono rimosse, e non ne permetta l'avviamento fino a quando non sono riapplicate. Gli organi di comando vanno adeguatamente protetti contro avviamenti accidentali dovuti a contatti casuali o caduta di materiali in lavorazione. Nelle macchine azionate da unico comando per piegatura e taglio, durante la piegatura, la cesoia deve essere segregata con l'apposita protezione. L'organo di forma variabile a seconda del tipo di macchina non deve presentare il rischio di cesoiamento o schiacciamento tra la parte rotante e le parti fisse della macchina. Quando la parte rotante sia costituita da un braccio mobile, quest'ultimo non deve sporgere dal piano di lavoro. Nelle immediate vicinanze della macchina è buona norma esibire il cartello con le istruzioni di corretto utilizzo.

Apparecchi mobili e portatili. Tutti gli apparecchi mobili e portatili elettrici devono essere alimentati da circuiti a bassa tensione mediante utilizzo di trasformatore rispondente alla norma CEI 14.6. Nei lavori all'aperto si può avere una tensione di 220 V verso terra, in presenza di luoghi bagnati massimo 50 V.

